



Portale Italtadio

Comunicato

La Radio Vaticana in Africa, nuovi esperimenti

18 Mar 2018 - 13:24

Nella riforma della comunicazione della Santa Sede c'è una particolare attenzione per l'Africa. Lo ha scritto mons. D. E. Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione, nel messaggio inviato alla XI Assemblea generale dell'Unione Africana di Radiodiffusione in corso a Kigali, Ruanda. Il ruolo della radio affrontato nel messaggio insieme con nuove valutazioni sui programmi internazionali a un anno dall'intervento dei Vescovi africani a favore delle onde corte. Si ricorderà come un anno fa i Vescovi africani avessero chiesto di non abbandonare le onde corte da parte della Radio Vaticana:

<http://portale.italradio.org/index.php?module=News&func=display&sid=3887>

La riforma però è andata avanti e anche se Mons. Viganò sottolinea che “la sola dimensione tecnologica è incompleta se non è accompagnata da quella antropologica” l'Africa si trova adesso a fare i conti con nuove modalità di diffusione. Dal 1° gennaio 2017 “il continente africano è coperto da un nuovo servizio satellitare che include il segnale audio Stream, sul quale è disponibile il palinsesto Vatican Media Radio Feed Africa, una catena televisiva in qualità SD accanto all'audio internazionale e 4 segnali audio in francese, inglese, portoghese e spagnolo. Il flusso satellitare, inoltre, è anche fruibile via internet e nuovi progetti hanno incrementato l'offerta dell'informazione. È stato dato il via ad un sistema di diffusione ciclico, non più quindi orario, dunque è aumentata la disponibilità dei contenuti; sta per partire, poi, la distribuzione di 200 kit per la ricezione e la trasmissione attraverso satellite e per l'accesso a internet. Tutto ciò in collaborazione con SIGNIS e la società SatADSL, per consentire anche lo scambio di materiale audio. In pratica la Segreteria per la Comunicazione invierà programmi che possono essere riprodotti attraverso la frequenza FM delle radio locali, che a loro volta potranno inviare dei contributi alla Segreteria per la Comunicazione”.

Ma Viganò ci dà anche alcune informazioni sulle onde corte. In Africa, informa [Vatican News](#)

<http://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2018-03/vigano-messaggio-assemblea-unione-africana-radiodiffusione.html>

“sulle onde corte, si è puntato all'ottimizzazione delle trasmissioni per distribuire più efficacemente i contenuti secondo l'affinità linguistica; così “il Programma arabo viene diffuso solamente nell'Africa del nord e nel Medio-Oriente”, mentre “i programmi musicali sono stati ridotti a causa della cattiva qualità del servizio di trasmissione” e “i programmi liturgici sono stati privilegiati rispetto all'informazione sull'attualità”.

Attualmente risultano impegnate sull'Africa le frequenze 11615 e 13765 kHz (etiopico-eritreo, 15.30 UTC) 11625 e 13765 kHz (swahili 16.00 [UTC](#); inglese 16.30 UTC; francese 17.00 UTC) 15595 kHz (francese notizie delle 17 UTC, inglese notizie delle 17.15 UTC) 9660 kHz (portoghese 18.00 UTC, inglese 20 UTC, francese 20.30 UTC, portoghese 21.00 UTC) per un totale di 5 frequenze su 4 ore e mezzo. In altri orari i programmi sono invece diffusi con altri mezzi. E purtroppo i programmi liturgici non sono così frequenti in onde corte mentre per l'arabo le onde corte sono 11935 kHz alle 07.10 UTC.



Portale Italradio

Comunicato

Comitato Italradio - Dal 1996 il Comitato Italradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italofofona, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italradio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italradio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.
Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org